

## **COMUNICATO STAMPA**

### **OSSERVATORIO CERVED SUI PROTESTI E I PAGAMENTI DELLE IMPRESE ITALIANE: NEL 3° TRIMESTRE I PROTESTI E RITARDI NEI PAGAMENTI AI MINIMI DALL'INIZIO DELLA SERIE STORICA**

- **PROTESTI DELLE IMPRESE DIMEZZATI RISPETTO AL PICCO DEL 2013**
- **IN MEDIA LE IMPRESE LIQUIDANO LE FATTURE IN 73,6 GIORNI**
- **MIGLIORANO COSTRUZIONI E MEZZOGIORNO**

*Milano, 30 gennaio 2017* – Secondo l'Osservatorio Cerved sui Protesti e i Pagamenti, nel terzo trimestre 2016 il numero di società protestate e i ritardi nei pagamenti delle imprese italiane hanno toccato un minimo.

Tra luglio e settembre 2016 sono infatti state protestate **10,4 mila società, il 18,2% in meno rispetto allo stesso periodo del 2015, il 55% in meno rispetto ai massimi del 2013** e il livello più basso dal 2008.

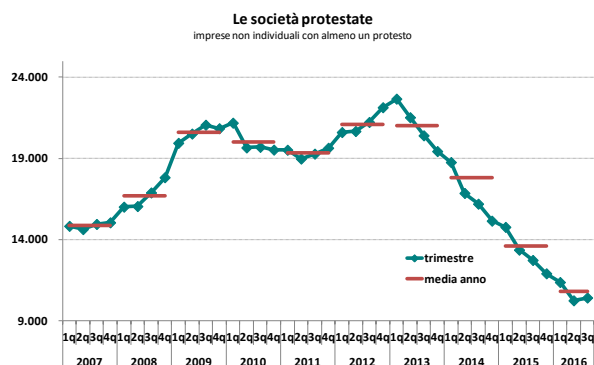
Anche i tempi di pagamento hanno segnato un netto miglioramento nel trimestre: secondo i dati di Payline – il database di Cerved che monitora le esperienze di pagamento di 3 milioni di imprese – **in media le aziende hanno pagato in 73,6 giorni, accumulando 14,1 giorni di ritardo rispetto alle scadenze, 2 in meno rispetto all'anno precedente e il minimo da inizio 2012.**

*“I dati del terzo trimestre indicano comportamenti più virtuosi in tutti i settori e le aree del Paese, confermando la fase di consolidamento della situazione economico-finanziaria delle imprese iniziata nella seconda parte del 2013 – ha commentato Marco Nespolo, Amministratore Delegato di Cerved – La tendenza a pagare più puntualmente è positiva anche in aree e settori in cui storicamente si concentrano comportamenti meno virtuosi, come le costruzioni e il Mezzogiorno, che hanno ridotto il gap con gli altri settori e con le altre aree del Paese.”*

#### **PROTESTI DIMEZZATI DAL 2013**

Nel terzo trimestre 2016 è proseguito e si è rafforzato il calo del numero dei protesti. Sono state protestate 10,4 mila società, in diminuzione del 18,2% rispetto allo stesso periodo del 2015, raggiungendo così i livelli minimi dall'inizio del periodo monitorato. Rispetto al picco massimo raggiunto nel 2013, il numero di imprese protestate si è più che dimezzato (-55%).

Il calo dei protesti è diffuso a tutti i settori dell'economia con tassi a doppia cifra: la diminuzione risulta più marcata nelle costruzioni (-20,4%) che tuttavia rimangono il settore in cui l'incidenza del fenomeno è più alta. In diminuzione anche le imprese protestate nell'industria (-17,5% rispetto allo stesso periodo del 2015) e nei servizi (-16%).



La riduzione è diffusa anche dal punto di vista geografico, con il Nord-Est che registra la performance migliore: sono poco più di mille le imprese protestate nell'area (-22,3% su base annua). Non mancano, tuttavia, forti disparità fra le regioni, con una netta spaccatura tra Nord e Sud. La Calabria è la regione con la maggiore diffusione dei protesti (protestata una società su cento), pari a quasi dieci volte quella della regione più virtuosa, il Trentino Alto Adige (una su mille).

## PUNTUALITA' NEI PAGAMENTI: IMPRESE PIU' PUNTUALI IN TUTTA L'ECONOMIA

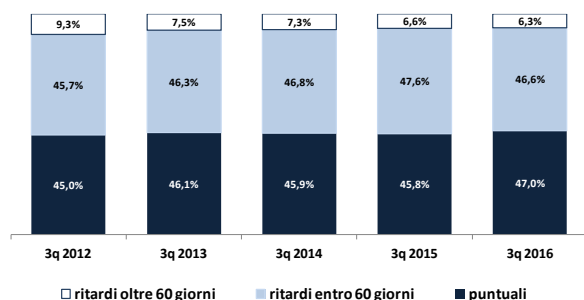
Le imprese italiane, nel terzo trimestre 2016, hanno confermato i miglioramenti nelle abitudini di pagamento nei confronti dei loro fornitori: le fatture sono state saldate in media in 73,6 giorni, 2,4 meno dello stesso periodo del 2015. Il miglioramento dipende soprattutto dai minori ritardi accumulati dalle imprese, che si sono attestati a 14,1 giorni, 2 giorni in meno dell'anno precedente e il minimo dall'inizio del periodo osservato.

La maggiore rapidità nei pagamenti è associata a un maggior numero di imprese virtuose. Cresce infatti, nel terzo trimestre 2016, al 47% la percentuale di imprese puntuali (45,7% nell'anno precedente) e tocca il minimo la quota di società che accumulano ritardi di oltre due mesi, situazioni che possono sfociare in mancati pagamenti o veri e propri default (6,3%, in calo dal 6,6% dell'anno precedente).

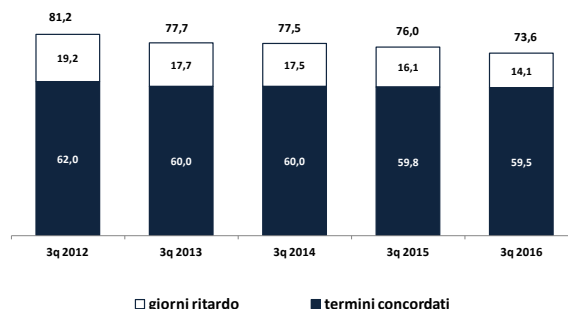
I tempi di liquidazione delle fatture si riducono in tutte le fasce dimensionali, ma la percentuale di imprese puntuali rimane molto maggiore tra le società più piccole: rispettano le scadenze il 47,5% delle microimprese rispetto al 39,5% delle PMI e a solo il 10,3% delle grandi società. La presenza di imprese in grave ritardo si riduce in tutte le fasce, con una quota più bassa tra le PMI (4,3%, contro il 5,8% delle grandi e il 6,4% delle microimprese).

Analizzando i dati per settore, le costruzioni registrano i miglioramenti più evidenti – un segno di rinnovata fiducia in un settore che negli anni precedenti aveva visto una forte riduzione dei crediti commerciali. I dati a livello regionale mostrano che le imprese sono state più veloci nei pagamenti in tutte le aree della Penisola, con il Nord Est a guidare il trend: le imprese dell'area hanno liquidato le loro fatture in 70,5 giorni, 3 giorni in meno dell'anno precedente. Nel Mezzogiorno i ritardi, pur in calo di 3,5 giorni su base annua, rimangono i più alti della Penisola (20,9 giorni).

**Puntualità delle imprese**  
distribuzione delle imprese per ritardi nei pagamenti



**Giorni di pagamento tra le imprese**  
medie ponderate, giorni




---

**Cerved** è leader in Italia nell'analisi del rischio del credito e una delle principali agenzie di rating in Europa. Offre la più completa gamma di prodotti e servizi di cui si avvalgono oltre 30 mila imprese e istituti finanziari per valutare la solvibilità e il merito creditizio dei propri interlocutori, monitorare e gestire il rischio di credito durante tutte le sue fasi, e definire con accuratezza le strategie di marketing. Inoltre, attraverso Cerved Credit Management, Cerved è leader di mercato indipendente nell'offerta dei servizi relativi alla valutazione e gestione di posizioni creditizie.

---

Contatti: Community – Strategic Communication Advisers  
 Tel. +39 02 89404231  
[cerved@communitygroup.it](mailto:cerved@communitygroup.it)  
 Marco Rubino Tel. +39 335 6509552  
 Giovanna Benvenuti Tel. +39 346 9702981  
 Marco Pedrazzini Tel. +39 347 0369222